



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 24 MAG. 2018 Deliberazione N. 355

L'anno il giorno del mese di 24 MAG. 2018
 negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente
 Dott. Luciano D'ALFONSO
 con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. D'IGNAZIO Giorgio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. BERARDINETTI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <i>di</i>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Linee guida regionali per l'organizzazione di "Ecofeste". Marchio regionale delle "Ecofeste". **Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione sostenibile dei rifiuti, alla promozione di buone pratiche ambientali dei cittadini e delle imprese, in particolar per la prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, per massimizzare il loro riciclo e per raggiungere economie di scala nella gestione dei servizi agli utenti;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 dicembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro paese" (GUUE 28/12/2013 L 354/171) con la quale si è adottato un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente per il periodo sino al 31/12/2020 con una visione sino al 2050, cd. "VII° Programma di azione per l'ambiente" (7° PAA), secondo il quale vi è un grande potenziale di miglioramento della prevenzione e della gestione dei rifiuti nell'UE per giungere ad un migliore utilizzo delle risorse;

PRESO ATTO che in linea con la politica ambientale delineata dal 7° PAA, la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 02/07/2014, denominata: "**Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti**", COM (2014) 398 finale, la Commissione UE ha adottato un nuovo, ambizioso pacchetto di misure per promuovere la transizione dell'Europa verso un'economia circolare che aumenterà la competitività globale, sosterrà la crescita economica e genererà

nuova occupazione; oggi al centro dell'agenda delle Regioni per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

CONSIDERATO che il nuovo programma subentra al precedente ("*Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta*"), terminato nel 2012, con un approccio diverso, che tiene conto delle condizioni in cui l'Europa si trova ad operare, in primis le conseguenze della crisi economica e del lancio, da parte della Commissione, della strategia Europa2020 finalizzata a promuovere una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva e la realizzazione da parte dell'UE da un lato e degli Stati membri dall'altro, di misure nel quadro di 9 obiettivi prioritari:

1. *proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione;*
2. *trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva;*
3. *proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere;*
4. *sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dell'UE in materia di ambiente, migliorandone l'applicazione;*
5. *migliorare le basi cognitive e scientifiche della politica ambientale dell'UE;*
6. *garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle esternalità ambientali;*
7. *migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;*
8. *migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione;*
9. *aumentare l'efficacia dell'azione dell'Unione nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale.*

PRESO ATTO altresì, che per migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere nel contempo l'economia circolare la Commissione UE prevede di:

1. *Aumentare la percentuale dei rifiuti urbani riciclati e riutilizzati (almeno il 70% entro il 2030);*
2. *Aumentare la percentuale del riciclo dei rifiuti di imballaggio (almeno l'80% entro il 2030), con obiettivi intermedi del 60% entro il 2020 e del 70% entro il 2025);*
3. *Vietare il collocamento in discarica dei rifiuti riciclabili di plastica, metalli, vetro, carta e cartone e dei rifiuti biodegradabili entro il 2025;*
4. *Invitare gli Stati membri ad impegnarsi e ad abolire quasi completamente il collocamento in discarica entro il 2030;*
5. *Promuovere lo sviluppo di mercati delle materie prime secondarie di qualità;*

RICHIAMATA la Risoluzione del Parlamento Europeo del 09/07/2015 "*Efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare*", con la quale il Parlamento UE sottolinea che è necessario un utilizzo delle risorse naturali in modo più efficiente e che i nuovi obiettivi di riduzione dei rifiuti consentirebbero di creare 180.000 posti di lavoro, introducendo in particolare:

1. *Obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti urbani, commerciali ed industriali da conseguirsi entro il 2030;*
2. *Applicazione del principio "paga quanto butti" per i rifiuti residui; insieme sistemi obbligatori di RD per carta, metallo, plastica e vetro, per garantire l'elevata qualità dei materiali riciclati;*
3. *Introduzione di sistemi obbligatori di RD per i rifiuti organici entro il 2020;*
4. *Aumento degli obiettivi di riciclo, di preparazione per il riutilizzo ad almeno il 70% dei rifiuti urbani, etc...;*
5. *Riduzione vincolante e graduale di tutti i tipi di smaltimento in discariche;*
6. *Introduzione di oneri sul collocamento in discarica e sul l'incenerimento;*

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE n. L370/44 del 30.12.2014), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

DATO ATTO che la Strategia "Rifiuti Zero - Zero Waste", dice no alle discariche, no agli inceneritori e rappresenta un trampolino per una società sostenibile ed ha bisogno di tre importanti presupposti: responsabilità della comunità a valle, responsabilità industriale a monte ed una buona leadership politica per unire le cose;



VISTO il D.Lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006", che prevede:

"omissis ...

- all'art. 177, comma 2: "La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse";
- all'art. 177, comma 5: "omissis ... lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed gli Enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni ... omissis .. adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati";
- all'art. 178, comma 1, "omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. .. omissis";
- all'art. 179, comma 1 "omissis .. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento";

VISTO il D.lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV con la legge 28/12/2015, n. 221 e dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 in particolare:

- art. 180 Prevenzione della produzione dei rifiuti ed in particolare al comma 1 septies azioni incentivanti pratiche di compostaggio domestico nelle diverse modalità;
- art. 180 bis Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti;
- art. 181 Riciclaggio e recupero dei rifiuti;
- art. 205 Misure per incrementare la raccolta differenziata;

VISTA la legge 28/12/2015, n. 221 avente per oggetto: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "compostaggio di comunità", misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere", nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.) ed in particolare:

- l'art. 39 recante: "Sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare" che prevede: "Omissis
 1. Al fine di prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio e di favorire il riutilizzo degli imballaggi usati, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo.
 2. La sperimentazione di cui al comma 1 ha una durata di dodici mesi. Omissis";
- l'art. 45 recante: "Misure per incrementare la raccolta differenziata e ridurre la quantità dei rifiuti non riciclati" che prevede: "Omissis
 3. Le regioni, anche in collaborazione con gli enti locali le associazioni ambientaliste, individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni, quelle di volontariato, i comitati e le scuole locali attivi nell'educazione ambientale nonché nella riduzione e riciclo dei rifiuti, possono promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate alla riduzione, al riutilizzo e al massimo riciclo dei rifiuti. Per favorire la riduzione della produzione, il riutilizzo ed il recupero dei rifiuti urbani, la regione può affidare ad università e ad istituti scientifici, mediante apposite convenzioni, studi e ricerche di supporto all'attività degli enti locali. .. omissis";

VISTO il Decreto Direttoriale del MATTM del 07/10/2013 "Adozione del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti" (G.U. 18/10/2013, n. 245), lo scopo del Programma è dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti; il Programma fissa i seguenti obiettivi di prevenzione al 2020 rispetto ai valori registrati nel 2010:



- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL. Nell'ambito del monitoraggio per verificare gli effetti delle misure, verrà considerato anche l'andamento dell'indicatore Rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
- Riduzione del 10% della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL;
- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL, sulla base di nuovi dati relativi alla produzione dei rifiuti speciali, tale obiettivo potrà essere rivisto;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo intende operare per far rientrare il ciclo produzione - consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo la "impronta ecologica" di ognuno tramite l'eliminazione degli sprechi e la totale re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell'ordine, la *Riduzione dei rifiuti*, il *Riuso dei beni a fine vita*, il *Riciclaggio* e minimizzando, nell'ordine, tendendo a zero al 2020, *lo smaltimento*, il *recupero di energia* e il *recupero di materia diverso dal riciclaggio*;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo con L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. (B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007), si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), redatto ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., delineando scelte impiantistiche ed indirizzi gestionali, coerenti con le direttive europee di settore, che prevede in particolare:

- all'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", comma 4. "4. La Giunta regionale favorisce e promuove accordi con enti ed aziende pubbliche e private operanti nella produzione, distribuzione e commercializzazione, con associazioni ambientaliste, del volontariato, dei consumatori, istituzioni scolastiche, per favorire, anche con incentivi economici finalizzati, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti tramite misure ed iniziative specifiche o previste dal piano regionale e dal programma di cui al comma 2";
- all'art. 22-bis "Riutilizzo di e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti";
- all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero", che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;
- all'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocollo di intesa";

VISTA la L.R. 21/10/2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", ha delineato la nuova *governance* del settore e previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (cd. "A.G.I.R.") e che, in particolare all'art. 4, co. 1 prevede l'istituzione di una Autorità di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani cd. "AGIR"

VISTA la L.R. 20 luglio 2016, n. 22 "Disciplina in materia di sagra tipica dell'Abruzzo, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande – Disposizioni in favore dei Centri di Ricerca del settore agricolo";

RICHIAMATA la DGR n. 1012 del 29.10.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: *Ridurre e riciclare per vivere meglio. Approvazione*" (BURAT n. 85 Speciale del 28.11.2008, che prevede un pacchetto di azioni e progetti finalizzati in particolare alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 66 del 13.02.2012 avente per oggetto: "*Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso*" (BURA n. 19 Speciale del 09.03.2012, con la quale la Regione Abruzzo ha definito indirizzi progettuali per la realizzazione dei Centri del Riuso;

RICHIAMATA la DGR n. 1008 del 07/12/2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD di cui alla DGR n. 418 del 04/06/2013 e l'utilizzo di **Eu 1.060.912,58** destinati all'attuazione dell'Intervento 3 "*Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti*" – Linea d'Azione IV.1.2.a – SB 09", per n. 41 interventi per la fornitura di compostiere, forniture di attrezzature, cassette dell'acqua, etc...;



RICHIAMATA la DGR n. 96 del 16/02/2016 avente per oggetto: “QSN 2007/2013 Risorse sviluppo e coesione riserva premiale “Obiettivi di Servizio” Obiettivo “Rifiuti” Indicatori S07, S08 e S09 “Approvazione Piano d’Azione aggiornato (All. 1) Schede obiettivo e intervento S07, S08 e S09 All. 2 (Centri di Raccolta), 3 (Centri del Riuso), 4 (Piattaforme ecologiche per il trattamento degli imballaggi) e 5 (Schede obiettivo – Indicatori) S07, S08 e S09”, con il quale la Regione Abruzzo ha stanziato Eu 13.629.303,00 per attuare/completare una *rete regionale* di impianti dedicati al riuso, recupero e riciclo dei rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto “L.R. 19/12/2007, n. 45 – Linee di indirizzo per l’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti”, con la quale l’esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell’ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell’art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VALUTATO che le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con la L.R. 45/07 e s.m.i., perseguendo obiettivi ambientali nella gestione dei rifiuti avanzati e coerenti con le disposizioni nazionali e comunitarie, considerano prioritario l’impegno per diminuire la produzione di rifiuti, per differenziare i flussi degli stessi in modo omogeneo al fine di agevolare la riduzione della produzione dei rifiuti, il loro riutilizzo, riciclaggio e recupero;

RITENUTO che la programmazione regionale deve prevedere ulteriori azioni e progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e promuovere ogni sforzo organizzativo verso “*rifiuti zero*” (cd. ZW”), che tenda a ridefinire il ciclo di gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi ed a una maggiore consapevolezza da parte degli utenti del concetto “*rifiuto = risorsa*”;

RITENUTO pertanto, di approvare integralmente il contenuto della direttiva regionale in materia di organizzazione di “*Ecofeste*”, elaborata dal Servizio Gestione Rifiuti, anche sulla base delle diverse esperienze e buone pratiche attuate in altri Enti pubblici (Regioni, Comuni etc.) come da **Allegato** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, costituito da:

- **ALLEGATO** - < *Linee guida per la gestione sostenibile delle manifestazioni - “Ecofeste”* >;
- **MODULO 1** - “*Domanda di adesione: Fac simile*” ;
- **MODULO 2** - < *Marchio di qualità - “Ecofesta”* > ;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante il Codice dell’amministrazione digitale;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;



VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** il seguente documento, **Allegato** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, costituito da:
 - **ALLEGATO** - < *Linee guida per la gestione sostenibile delle manifestazioni – "Ecofeste"* >;
 - **MODULO 1** - "Domanda di adesione: *Fac simile*";
 - **MODULO 2** - < *Marchio di qualità – "Ecofesta"* >;
2. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'adozione, con proprie determinazioni dirigenziali, dei necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi, collegati all'attuazione delle "Linee guida" regionali;
3. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
4. di **COMUNICARE** la presente deliberazione al Dipartimento regionale del Turismo; all'ANCI Abruzzo con invito ad informare i Comuni abruzzesi, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, alle Associazioni regionali del commercio, del turismo e della ristorazione maggiormente rappresentative;
5. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) ed al fine della massima diffusione sul territorio, sul sito *web* della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: Gestione dei Rifiuti
UFFICI: Piani e Programmi e Attività Tecniche

L'Estensore
Dott. Gabriele COSTANTINI
ASSENTE

Il Responsabile dell'Ufficio
Gn

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco GERARDINI
Gn

(firma)

(firma)

(firma)

Il Direttore Regionale
Ing. Pierpaolo PESCARA

Il Componente la Giunta
Dott. Luciano D'ALFONSO

(firma)

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

(firma)

Il Presidente della Giunta

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **355** del **24 MAG 2018**

ALLEGATO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BADAUCIANO



LINEE GUIDA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE MANIFESTAZIONI - "ECOFESTE"

PREMESSA

La Regione Abruzzo con la **L.R. 20 luglio 2016, n. 22** avente per oggetto: "*Disciplina in materia di sagra tipica dell'Abruzzo, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande - Disposizioni in favore dei Centri di Ricerca del settore agricolo*" (BURAT 17 agosto 2016, n. 32), ha inteso promuovere la valorizzazione delle vocazioni territoriali, lo sviluppo e l'integrazione della propria identità ed ha riconosciuto le sagre e le feste popolari quali espressioni del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità abruzzesi. In particolare la suddetta normativa prevede all' **Art. 5** (*Gestione dei rifiuti e lotta allo spreco alimentare*) .. omissis ..

1. *Al fine di realizzare una corretta gestione dei rifiuti urbani, i rifiuti prodotti nell'ambito di sagre e feste popolari devono essere raccolti e conferiti in modo differenziato secondo le modalità previste nel territorio del comune dove si svolge la manifestazione.*
2. *Gli organizzatori espongono i criteri e le modalità per il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante le sagre e le feste popolari.*
3. *Al fine di realizzare adeguate politiche di lotta allo spreco alimentare, conformemente a quanto stabilito ai sensi della L.R. 12/01/2016, n. 4 (Lotta agli sprechi alimentari), eventuali eccedenze di cibo non consumato possono essere donate ad associazioni caritatevoli e solidaristiche senza scopo di lucro. .. omissis".*

In Abruzzo sono tante le feste, le sagre, le manifestazioni laiche e religiose, le fiere, i mercatini, gli eventi culturali, i concerti, le rievocazioni storiche, le gare sportive, .. etc. che vengono organizzati a vario titolo da Comuni, associazioni, ProLoco, Enti Pubblici, .. etc. Tutte queste iniziative hanno un loro "*peso ambientale*", che spesso si trascura o non si considera affatto: *una scarsa attenzione agli sprechi ed alla raccolta differenziata/riciclo dei rifiuti, utilizzo di materiali usa e getta, utilizzo di illuminazioni ad alto consumo, insufficiente informazione sui temi del decoro e della tutela ambientale, .. etc.* fanno in modo che a conclusione di queste iniziative si generi un considerevole quantitativo di rifiuti spesso non differenziato e che più delle volte non può essere oggetto di operazioni di recupero/riciclo, spreco di energia, .. etc.

La Regione Abruzzo con le presenti "*linee guida*", in linea con la normativa europea e nazionale, con i principi delle politiche ambientali regionali, intende introdurre indirizzi per la modifica del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, facendo propri i principi europei dell'**economia circolare ed adeguando con la DGR n. 248/C del 27/04/2018** il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvato con **L.R. 19/12/2007, n. 45** e promuovendo una nuova visione nella gestione dei rifiuti come vera risorsa che possa concorrere ad un rilancio economico, in grado di coniugare crescita e sostenibilità.

Le linee guida, si collocano nell'ambito delle nuove disposizioni regionali approvate con **L.R. 20 luglio 2016, n. 22** e ripercorrono le fasi che normalmente accompagnano la vita di un evento: dall'organizzazione alla realizzazione. Per ogni iniziativa si può individuare una serie di azioni o comportamenti, alcuni molto semplici, altri più strutturati, attraverso i quali è possibile ridurre sensibilmente il "*peso ambientale*" di una manifestazione e, nel contempo, può essere anche un ottimo strumento per veicolare un importante messaggio di educazione ambientale e di rispetto per la natura.

1. OBIETTIVI

Le presenti "*linee guida*", vanno applicate in tutto il territorio regionale, intendono fornire informazioni e modalità di gestione delle azioni da attuare per lo svolgimento di feste, sagre e manifestazioni pubbliche sportive e di qualsiasi genere, che prevedono la somministrazione di cibi e bevande, al fine di conseguire il marchio di qualità di "*ecofesta*" di cui al punto 6) ed i seguenti obiettivi:

- prevenire la produzione di rifiuti;
- ridurre la produzione di rifiuti;
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata ed il riciclo dei rifiuti;
- ridurre il ricorso a materie prime non rinnovabili favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale utilizzando le feste, le sagre e le manifestazioni come veicolo per diffondere una cultura ambientale e sostenibile;
- favorire l'utilizzo di prodotti di "*filiere corte*";
- privilegiare l'utilizzo di mezzi pubblici;
- promuovere l'uso di energie alternative e rinnovabili;
- prevedere il rispetto per gli aspetti naturalistici dei luoghi.

2. TIPOLOGIE DI MANIFESTAZIONI

L'applicazione delle linee guida riguarda gli eventi che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico, di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. 22/2016. Più in generale possono essere definite le seguenti tipologie di manifestazioni:

- culturali:** quando riguardano concerti o saggi musicali, conferenze, spettacoli teatrali, saggi/spettacoli di danza classica, moderna, folkloristica, mostre fotografiche, di pittura, di oggetti artistici, artigianato locale, proiezioni cinematografiche ed altri affini;
- sportive:** allorché trattano di gare ciclistiche, podistiche, calcistiche, nonché tornei/esibizioni relativi alle varie discipline sportive;
- trattenimento e svago:** sono principalmente quelle iniziative, di carattere tradizionale, che si svolgono in aree pubbliche o private, messe a disposizione del pubblico, che può accedervi liberamente, realizzate da comitati di rione, da gruppi/associazioni "*no-profit*" o da partiti, allo scopo di raccogliere fondi per autofinanziare le proprie iniziative socio-ricreative, folkloristiche, politiche, o per promuovere iniziative di solidarietà sociale, in cui, con la collaborazione di volontari, vengono organizzate:
 - attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, a volte associate ad altre iniziative complementari di trattenimento, come diffusione di musica accompagnata da danze, giochi vari, pesche di beneficenza, tombole, mostre e similari;
 - installazioni di attrazioni dello spettacolo viaggiante con attività di somministrazione alimenti e bevande, pesche di beneficenza ed altre analoghe;
 - sfilate di maschere e carri allegorici;
- promozionali:** comprendono quelle iniziative promosse da associazioni di categoria nell'ambito dell'imprenditoria locale, allo scopo di valorizzare la professionalità, la qualità dei servizi offerti e gli altri aspetti che qualificano le varie attività, in cui attraverso l'organizzazione di mostre campionarie, sfilate di moda, esibizione di prodotti artigianali ed altre simili manifestazioni, anche allietate con spettacoli vari di trattenimento, si intende richiamare l'interesse di pubblico non solo locale;

3. SOGGETTI INTERESSATI

Sono interessati all'applicazione delle presenti linee guida:

- a) Comuni, Comuni associati, Comunità Montane, .. altri Enti pubblici;
- b) Associazioni Pro Loco;
- c) Organizzazioni di volontariato, associazioni ambientaliste, di promozione sociale, culturali e dei consumatori, cooperative sociali (legge n. 381/1991 e s.m.i.);
- d) Centri di Educazione Ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione Abruzzo ai sensi della normativa regionale vigente;
- e) Operatori privati che organizzano eventi che prevedono la somministrazione di cibi e/o bevande in luoghi pubblici.

4. OBBLIGHI

Nell'ambito dell'organizzazione delle manifestazioni di cui al **punto 2)**, il soggetto organizzatore si impegna a garantire, all'atto della richiesta al Comune di adesione alle presenti linee guida (**Modulo 1**), il rispetto dei seguenti obblighi:

- indicare l'organizzatore/organizzazione dell'evento (*responsabile legale*);
- designare un *responsabile per la gestione dei rifiuti* nell'ambito dell'evento che avrà il compito di indirizzare i partecipanti al corretto comportamento in materia di gestione dei rifiuti prodotti nel corso



dell'evento e di garantire il corretto posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata, per i vuoti a rendere, per la raccolta degli oli vegetali esausti e coordinare le attività di smaltimento dei rifiuti al termine dell'evento;

- consegnare una sintetica relazione in cui si descrivono le azioni obbligatorie che saranno predisposte nonché le tre azioni aggiuntive che si attueranno, ad esempio:
 - mettere a disposizione dei partecipanti, al fine della corretta gestione dei rifiuti e/o secondo le disposizioni del gestore del servizio pubblico, i contenitori per la raccolta differenziata di plastica, vetro, carta e cartone, latine, scarti alimentari, olii alimentari, .. etc.;
 - mettere a disposizione eventuale materiale informativo sulla corretta gestione dei rifiuti, così da rendere partecipi tutti gli utenti;
 - provvedere a coordinarsi con il gestore del servizio pubblico d'igiene urbana e collaborare al fine di garantire lo sgombero totale dei rifiuti dai luoghi interessati;
 - trasmettere al Comune, alla fine dell'evento, una breve relazione sulla quantità e qualità dei rifiuti prodotti e raccolti in modo differenziato.

5. AZIONI

Negli eventi di cui al **punto 2)**, in cui si prevedono somministrazione di cibi o bevande, la riduzione della produzione dei rifiuti può essere ottenuta attraverso le seguenti azioni:

a) Utilizzo delle stoviglie

- utilizzo di stoviglie e posate in materiali duraturi e riutilizzabili, bicchieri e bottiglie con “vuoto a rendere”;
- favorire per il lavaggio delle stoviglie e delle posate i detersivi biodegradabili o comunque a ridotto impatto ambientale;
- in caso non fosse possibile l'utilizzo di stoviglie e posate riutilizzabili, privilegiare l'uso di materiali termoplastici biodegradabili (es. *bioplastiche in mais o Mater-Bi® o Polilattato - PLA o polpa di cellulosa*) e compostabili, da smaltire in modo corretto, conferendole nel ciclo della raccolta dell'umido;

L'eventuale utilizzo di stoviglie e posate in plastica monouso, potrà essere previsto purché il suo smaltimento, privato del contenuto, sia correttamente inviato nella raccolta della plastica.

b) Utilizzo di carta e carta tessuto

Si devono utilizzare tovaglie, tovagliette, tovaglioli, menù, carta igienica, carta assorbente per uso cucina esclusivamente prodotta con carta riciclata, fermo restando la possibilità di utilizzare tovaglie, tovagliette, tovaglioli in tessuto riutilizzabili.

c) Vuoto a rendere

Per la somministrazione delle bevande, ove possibile, dovranno essere utilizzati “vuoti a rendere” nelle aree e nelle modalità predisposte.

d) Riduzione consumi

Devono essere adottate tutte le azioni possibili per la riduzione del consumo idrico ed energetico. La somministrazione dell'acqua dovrà avvenire soprattutto attraverso l'utilizzo di “cassette dell'acqua” e fontanelle comunali predisponendo cartelloni esplicativi ed indicativi adatti a incentivarne l'utilizzo. Deve essere privilegiato l'uso di corpi illuminanti a basso consumo e/o LED o alimentati da fonti di energia rinnovabile. Va incentivato, con riduzione sugli eventuali biglietti di ingresso, l'uso dei mezzi pubblici, delle bici e dei veicoli elettrici per il raggiungimento dei luoghi delle manifestazioni. Può essere messo a disposizione un parco di bici e bici elettriche per gli utenti.

e) Bevande alla spina

Gli eventi, le feste e sagre con somministrazione di alimenti o bevande, devono privilegiare l'erogazione alla spina, sia di bibite che di vino, utilizzando bicchieri e boccali riutilizzabili o monouso compostabili.

f) Imballaggi dei prodotti

Tutti i prodotti disponibili nell'ambito della festa dovranno essere forniti con il minor utilizzo possibile degli imballaggi, favorendo già in fase organizzativa e preparatoria, l'acquisto di confezioni più grandi e più capienti rispetto alle porzioni monodose o confezioni singole. Qualora gli imballaggi si rendessero indispensabili, questi dovranno preferibilmente essere costituiti da un solo materiale per rendere più

semplice lo smaltimento ed il recupero. Tutti gli imballaggi vanno selezionati e smaltiti correttamente nell'ottica del recupero/riciclo.

g) Riduzione sprechi

E' da promuovere l'uso di prodotti locali e di "filiere corte", messi a disposizione in contenitori in materiale riciclabile e/o riutilizzabile. E' possibile, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, la gestione delle eccedenze alimentari destinandole ad organizzazioni di volontariato, parrocchie, mense sociali e la gestione degli avanzi di preparazione destinate a strutture di ricovero animali (es. canili, .. etc.). Dal 14/09/2016 è entrata in vigore la Legge 19/08/2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (GU Serie Generale n. 202 del 30/08/2016).

h) Materiale informativo

Sul materiale informativo e promozionale delle manifestazioni, realizzato in carta ecologica e reso disponibile agli utenti, vanno riportate tutte le azioni intraprese per la riduzione dei rifiuti, per la raccolta differenziata, per l'uso dei materiali riciclabili o riutilizzabili impiegati. Nella bigliettazione, ove prevista, potrà essere compresa la quota parte relativa ai "vuoti a rendere" lasciando agli utenti la libertà dell'acquisto o della restituzione dei contenitori messi a disposizione per i consumi.

6. ATTRIBUZIONE DEL MARCHIO DI "ECOFESTA" - CRITERI OBBLIGATORI E AGGIUNTIVI

Il marchio di qualità della manifestazione "Ecofesta" (Modulo 2), viene riconosciuto dal Comune che provvede ad inserire sull'applicativo O.R.SO., entro il 28 febbraio dell'anno successivo, il report con l'elenco delle "Ecofeste" eventualmente realizzate, contenente i dati dei rifiuti raccolti e certificati dal gestore del servizio.

Per ottenere il marchio di qualità di "Ecofesta", gli organizzatori dell'evento dovranno realizzare le seguenti azioni ritenute obbligatorie ed almeno n. 3 azioni ritenute aggiuntive come da tabella seguente:

	AZIONE OBBLIGATORIA		AZIONE AGGIUNTIVA
1	Nomina del responsabile della gestione dei rifiuti prodotti nella manifestazione	1	Utilizzo di acqua servita in caraffe a rendere o in bottiglie con vuoto a rendere
2	Adeguata informazione al personale per garantire la corretta gestione dei rifiuti	2	Utilizzo di alimenti biologici, a km zero o inseriti nell'Atlante dei prodotti tradizionali d'Abruzzo
3	Individuazione aree per la raccolta differenziata e predisposizione del materiale informativo relativo (es. plastica, lattine, carta, organico, vetro, secco non riciclabile) anche in raccordo con il Comune e/o il Gestore del servizio rifiuti	3	Riduzione dei consumi energetici mediante l'utilizzo di lampadine a basso consumo
4	Presenza contenitori per la raccolta differenziata sia in prossimità delle zone di produzione cibo e bevande che nell'area di somministrazione dei pasti	4	Utilizzo di cassette dell'acqua e/o fontanelle comunali
5	Utilizzo di stoviglie e posate in bio-plastiche o riutilizzabili	5	Gestione degli avanzi di cibo da destinare a strutture di ricovero animali (es. canili, gattili, etc...)
6	Contenitori recupero olii di frittura	6	Gestione di eccedenze alimentari in conformità alla Legge 19/08/2016, n. 166
7	Esposizione di cartelli illustrativi sui contenuti ambientali della festa in zone visibili.	7	Punto informativo dove trovare divulgatori e/o materiale informativo sulla corretta gestione dei rifiuti e su altri temi ambientali
8	Utilizzo di tovaglie, tovagliette, tovaglioli, carta da cucina, carta igienica realizzati in carta riciclata.	8	Iniziative collaterali di educazione ambientale o momenti di sensibilizzazione dedicati (es. seminari, convegni, ludoteche su riciclo, invito testimonial, .. etc.)
9	Raccolta dei dati relativi alla raccolta differenziata per la redazione del report da inviare al Comune	9	Altre iniziative in campo ambientale e/o culturale (Stand per la promozione dei materiali presenti nei Centri del Riuso, ecc...)



DISPOSIZIONI FINALI

Le linee guida per l'organizzazione di "ecofeste" dovranno essere recepite da ogni Amministrazione Comunale con apposita delibera dell'organismo competente, apportando le eventuali integrazioni ai regolamenti comunali vigenti.

Il Comune indicherà un proprio Ufficio al quale gli organizzatori delle manifestazioni potranno inviare la domanda di adesione per il riconoscimento da parte del Comune di manifestazione "ecofesta".

Per le violazioni alle norme regolanti le manifestazioni autorizzate, si applicano le sanzioni amministrative previste dal regolamento comunale, fatte salve le eventuali responsabilità penali in materia. Il Comune stabilisce, altresì, quali siano gli organismi deputati alla vigilanza e controllo delle disposizioni.

Le presenti linee guida potranno essere modificate o integrate in caso di modifiche di normative regionali e nazionali in materia.



DOMANDA DI ADESIONE: FAC-SIMILE

Spett.Le Comune di _____
Ufficio _____
Mail/PEC _____

Oggetto: Delibera Comunale n. ____ del ____ - "Ecofeste". Domanda di Adesione.

Il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____ nato a _____
il _____ domiciliato a _____ in
via _____ n° _____ tel./cell. _____ e-mail/pec _____

in qualità di Organizzatore/Rappresentante dell'Ente/Associazione " _____";

invia la presente domanda per acquisire il logo "Ecofeste" della Regione Abruzzo per la manifestazione:

Denominazione:

Luogo:

Giorni:

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di designare come responsabile della gestione dei rifiuti:

Nome _____ Cognome _____ nato a _____
il _____ domiciliato a _____ in via
_____ n° _____ tel./cell. _____ e-mail/pec _____

che si impegna ad essere il referente della manifestazione per il Comune e/o Gestore della raccolta, a dare le direttive e le indicazioni agli addetti alla manifestazione sulle modalità della gestione dei rifiuti e ad organizzare e controllare tutte le relative fasi di raccolta e/o smaltimento.

Si allega:

- breve descrizione della manifestazione con l'indicazione delle azioni obbligatorie che saranno predisposte nonché le tre azioni aggiuntive che si attueranno;
- eventuale documentazione già predisposta idonea ad illustrare le iniziative a favore dell'ambiente che si intendono intraprendere.

Data _____

Timbro/firma: _____



COMUNE DI _____

MARCHIO DI QUALITA' - "ECOFESTA"

Deliberazione n. _____ del _____

